

**Festa della Madre dell'Eucaristia e
XXIII° anniversario dell'inizio delle apparizioni
pubbliche**

ADORAZIONE EUCARISTICA



23 ottobre 2016

LA NOSTRA FESTA

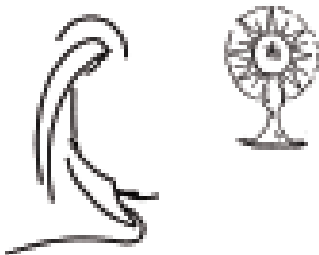
Partecipare alla celebrazione in onore della Madre dell'Eucaristia è sempre un'emozione forte e commovente per noi, poiché in questo luogo la Madre di Dio è apparsa presentandosi con questo titolo, e nel corso degli anni si è presa cura di noi con tutto il suo immenso amore, insegnandoci l'importanza e la forza di questo nome. I suoi insegnamenti negli anni non sono mai stati distaccati, come quelli di un dotto professore che snocciola principi teologici e spiegazioni distanti dalla vita quotidiana, ma quelli amorevoli di una mamma che mira ad istillare nel cuore dei suoi figli il desiderio di conoscenza e di figliolanza al Cuore di Cristo. La Madre dell'Eucaristia è sempre stata fedele ed obbediente a Dio, ha vissuto la virtù dell'obbedienza nella sua forma più elevata di quanto potesse fare una creatura; solo Gesù in quanto vero Dio e vero Uomo ha reso sublime questa virtù nella donazione del Suo Corpo e del Suo Sangue col sacrificio della croce. Maria ha dimostrato l'amore che prova verso Dio attraverso l'obbedienza e l'abbandono totale a Lui, senza riserve e senza dubbi, anche nella consapevolezza che la sofferenza sarebbe stata la più dura possibile per una madre: vedere morire suo Figlio per mano dei suoi figli. Gesù ha fatto della Sua obbedienza alla volontà del Padre la dimostrazione dell'amore verso Dio e verso il genere umano accettando di rendersi agnello sacrificale per riaprirci il Paradiso. L'amore di Maria verso Dio si è compiuto in gran parte in modo nascosto e riservato; per secoli sono rimaste in ombra molte cose che riguardano questa creatura eccelsa, ma come il più prezioso dei tesori per essere trovato deve essere cercato con pazienza, tempo e perseveranza, così molte cose che riguardano questa donna straordinaria sono rimaste celate nei secoli; Dio ha invece permesso al nostro Vescovo di potercele mostrare come la più chiara delle verità. Attraverso la rivelazione privata siamo venuti a conoscenza di episodi che per secoli sono rimasti riservati, grazie ad essi abbiamo potuto comprendere un po' di più la grandezza di Maria che si è sempre messa da parte perché fosse suo Figlio Gesù ad essere al centro della

nostra attenzione. Maria è stata in continuo e cosante dialogo con Dio Padre, già da piccolissima, come anche in continuo e costante dialogo con suo Figlio sin dal momento del suo “Sì”, quando l’incarnazione voluta dal Padre si è realizzata.

Intenzione: *Maria Teresa*

Canto: PANIS ANGELICUS

*Panis angelicus, chi crede il corpo di Gesù non morrà
Panis angelicus, chi mangia questo pane sa che vivrà in un tempo eterno,
con Te fratello Dio una cosa sola con Te sarò.
Panis angelicus il giorno lieto che verrà splende già.*



DIO CI PREPARA E CI LASCIA LIBERI

Dio ha pensato, voluto e creato Maria, anima ricca di grazie e di doni soprannaturali, la creatura più perfetta che sarebbe diventata poi la madre della Seconda persona della S.S. Trinità, ma Maria non è mai stata inconsapevole del suo ruolo, come per tanti anni gli uomini della chiesa hanno creduto ed affermato, al contrario Dio Padre l'ha preparata e accompagnata in un cammino iniziato fin dalla sua più tenera età. In quanto figlia prediletta, destinata ad accogliere nel suo purissimo grembo Gesù, vero Dio e vero uomo, Maria sapeva a quale missione sarebbe stata chiamata, ecco perché ha potuto scegliere liberamente, in quanto serva di Dio e figlia innamorata del Padre celeste, di donargli il proprio "Sì". Questo è un aspetto fondamentale, il libero arbitrio infatti è un dono che Dio ha fatto all'umanità fin dalla creazione. Dio ha lasciato liberi gli uomini sempre, e perché ogni individuo fosse responsabile di tale libertà ha donato la conoscenza del bene e del male; perciò, come ha lasciato liberi gli uomini, allo stesso modo ha disposto che la creatura che sarebbe stata la madre di Suo Figlio fosse consapevole dei Suoi progetti. Maria era perfettamente consapevole di ciò che faceva nel momento in cui ha pronunciato il suo sì. Dio ha voluto che la madre di Gesù fosse piena di grazia, ricolma di tutti i doni; come ci ha detto il Vescovo più volte, la grazia presente in Maria è più grande della somma di tutta la grazia di tutti gli uomini santi e virtuosi che si sono distinti nella storia dell'umanità, perciò una creatura così pura e perfetta non poteva ignorare ciò che Dio le avrebbe chiesto.

Intenzione:

Canto: VERBUM PANIS

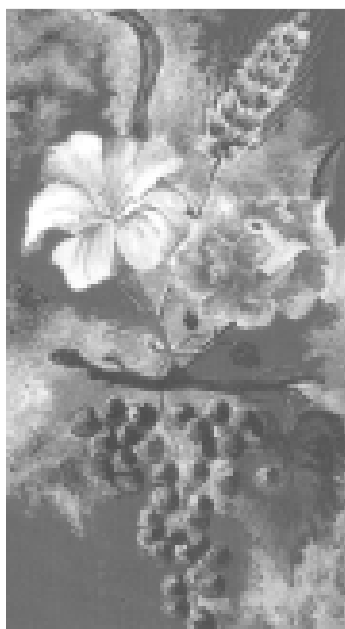
Prima del tempo, prima ancora che la terra cominciasse a vivere, il Verbo era presso Dio. Venne nel mondo e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò tutto Se stesso come pane.

Rit. Verbum caro factum est, verbum panis factum est, verbum caro factum est, verbum panis factum est.

*Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà, non avrà più fame, qui vive la tua Chiesa intorno a Te, dove ognuno troverà la sua vera casa. **Rit.***

*Prima del tempo quando l'universo fu creato dall'oscurità, il Verbo era presso Dio. Venne nel mondo, nella Sua Misericordia Dio ha mandato il Figlio Suo, tutto Se stesso come pane. **Rit.***

*Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà, non avrà più fame, qui vive la tua Chiesa intorno a Te, dove ognuno troverà la sua vera casa. **Rit.***



L'AMORE CHE SI METTE AL SERVIZIO DI DIO

Dio ha sempre prediletto gli umili e i semplici ai cosiddetti grandi teologi e sapienti per rivelare alcune realtà rimaste sconosciute ai più, così ha scelto il nostro Vescovo per spiegarci alcune verità spirituali e alcuni particolari della vita della Madonna che ella stessa ci ha raccontato; tra questi per esempio uno dei più significativi ed indicativi sia della sua perfezione umana che della sua obbedienza a Dio è quello riportato nel libro della sua vita, quando racconta a Marisa l'evento dell'Annunciazione: *“Devi sapere Marisella che io ero libera di accettare o rifiutare la chiamata di Dio, perché Egli ha lasciato a tutti gli uomini la libertà di decidere, ma io che avevo ricevuto tante grazie, che ero stata preservata dal peccato, dotata di doni soprannaturali, preternaturali e naturali, come potevo rifiutare la dolce chiamata del mio tutto? Per me era una gioia fare la volontà del mio Dio. Mia cara Marisella c'è una cosa molto importante che devi scrivere: io Maria, ho accettato di diventare Madre di Dio liberamente, senza essere obbligata, senza paura, solo perché Dio me l'ha chiesto. (Naturalmente già sapevo che sarei diventata Madre di Dio e di tutti gli uomini)._*

Maria si definisce la serva di Dio, e questa qualifica non si può disgiungere dall'amore che lei ha per il Padre Celeste; non c'è amore senza servizio come Gesù ci ha insegnato e Maria ha vissuto questo insegnamento ancor prima che suo Figlio mostrasse la potenza di questo insegnamento con la Sua morte in croce. Maria ha scelto liberamente di diventare Madre di Gesù, così come Dio Figlio ha scelto liberamente la strada della sofferenza per aprirci le porte del Paradiso. Maria ha accettato quella spada che le avrebbe trafitto l'anima, e nonostante la consapevolezza della sofferenza alla quale sarebbe andata incontro ha detto sì; Cristo ha detto sì nell'orto del Getsemani, quando la Sua anima ha dovuto sopportare la più violenta delle sofferenze: sentirsi abbandonato dal Padre. Il Cristo, pur se colmo di timore umano, ha confermato la Sua adesione alla volontà del Padre, pronunciando quelle parole che più di tutte indicano il servizio che nasce dall'amore: *“Padre, se vuoi, allontana da Me questo calice! tuttavia*

non sia fatta la Mia, ma la Tua volontà.” (Lc. 22,42). Quando Gesù pronuncia queste parole ha appena istituito il sacramento dell’Eucaristia, il sacramento del dono totale di Sé, il sacramento che costituisce il culmine dell’amore, dell’abbandono, del servizio, della libertà. Maria è la creatura che più di tutte ha esercitato queste virtù, per cui ella è Madre dell’Amore, Madre dell’abbandono, Madre del servizio, Madre della libertà, Madre di Dio figlio, Madre dell’Eucaristia.

Benedizione con Gesù Eucaristia, l’uscita di Gesù è accompagnata dal canto “Christus Vincit”



“Io sono la Madre dell’Eucaristia e gli uomini della Chiesa conoscono questo titolo da tanti anni ma oggi lo combattono. Vi siete domandati perché? Perché per ricevere Gesù Eucaristia bisogna essere sempre in grazia e se non si è in grazia ricorrere alla confessione. Ricevere Gesù in grazia comporta sacrifici per la creatura che vuole vivere a modo suo, senza sacramenti, senza Eucaristia, senza preghiera. Quando però non trova più nessuno intorno chiede aiuto a Dio. Ma tu creatura che cosa hai fatto per Lui? Dio è pronto ad aiutarti se vuoi. Vuoi salvarti? Vai da Gesù Eucaristia. Vuoi amare? prendi Gesù Eucaristia nel tuo cuore e parla con Lui”.
(Lettera di Dio, 26 ottobre 1997)

Magnificat

Lettera di Dio

Roma, 24 ottobre 1993 - ore 10:30

Miei cari figli,

grazie per la vostra presenza e un benvenuto a voi che con amore e sacrificio siete venuti fin qui, in questa "oasi di pace" dove io vengo per portare delle grazie particolari.

Pregate molto e amatevi molto. Non vi ho chiamato per vedere qualcosa di eclatante. Dovete venire qui per pregare, per amare: amare mio Figlio Gesù. Il mio cuore, come sempre, è aperto a tutti i miei figli prediletti, ai miei cari sacerdoti, agli ammalati e ai sofferenti che amo di un amore particolare. Mettete da parte il vostro io, la vostra voglia di sapere, la vostra curiosità; chinate il capo e pregate.

Ognuno di voi ha una missione da compiere, ognuno di voi deve fare bene la propria missione, vivere bene la propria vocazione per amore di Dio e delle anime.

Io sono venuta in mezzo a voi perché Dio ha voluto così e ho portato dei messaggi perché Dio ha voluto così. Io ubbidisco a Dio e anche voi dovete ubbidire a Dio, ma siete liberi, liberi come gli uccelli dell'aria, come i fiori dei campi.

Io vi amo uno ad uno e dono le grazie di cui ognuno ha bisogno, se sono conformi alla volontà di Dio.

Convertitevi. Potete convertirvi a qualsiasi età e in qualsiasi momento; non c'è età, non c'è giorno per convertirsi.

Vi invito a pregare per i sacerdoti, a pregare per i veggenti, ne hanno molto bisogno. Pregate per il vostro sacerdote.

Ancora una volta grazie per la vostra presenza ed insieme ai sacerdoti vi benedico e vi copro con il mio manto materno.

Andate nella pace di Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Sia lodato Gesù Cristo.